COMUNE DI AGRATE CONTURBIA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n° 56 e s.m.i.

Circolare del Presidente della Giunta Regionale
n° 7/LAP, 8 maggio 1996

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE STRUTTURALE

PROGETTO DEFINITIVO

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA Scala 1:5.000	TAVOLA 11

Progettisti Urbanisti

Studio Bogogna:
via S.Gaudenzio 17 - NOVARA
Tel. 0321 612235
e-mail: bogognael@bogognaezio.191.it
dott. arch. Ezio Bogogna
dott.Elisabetta Morandi

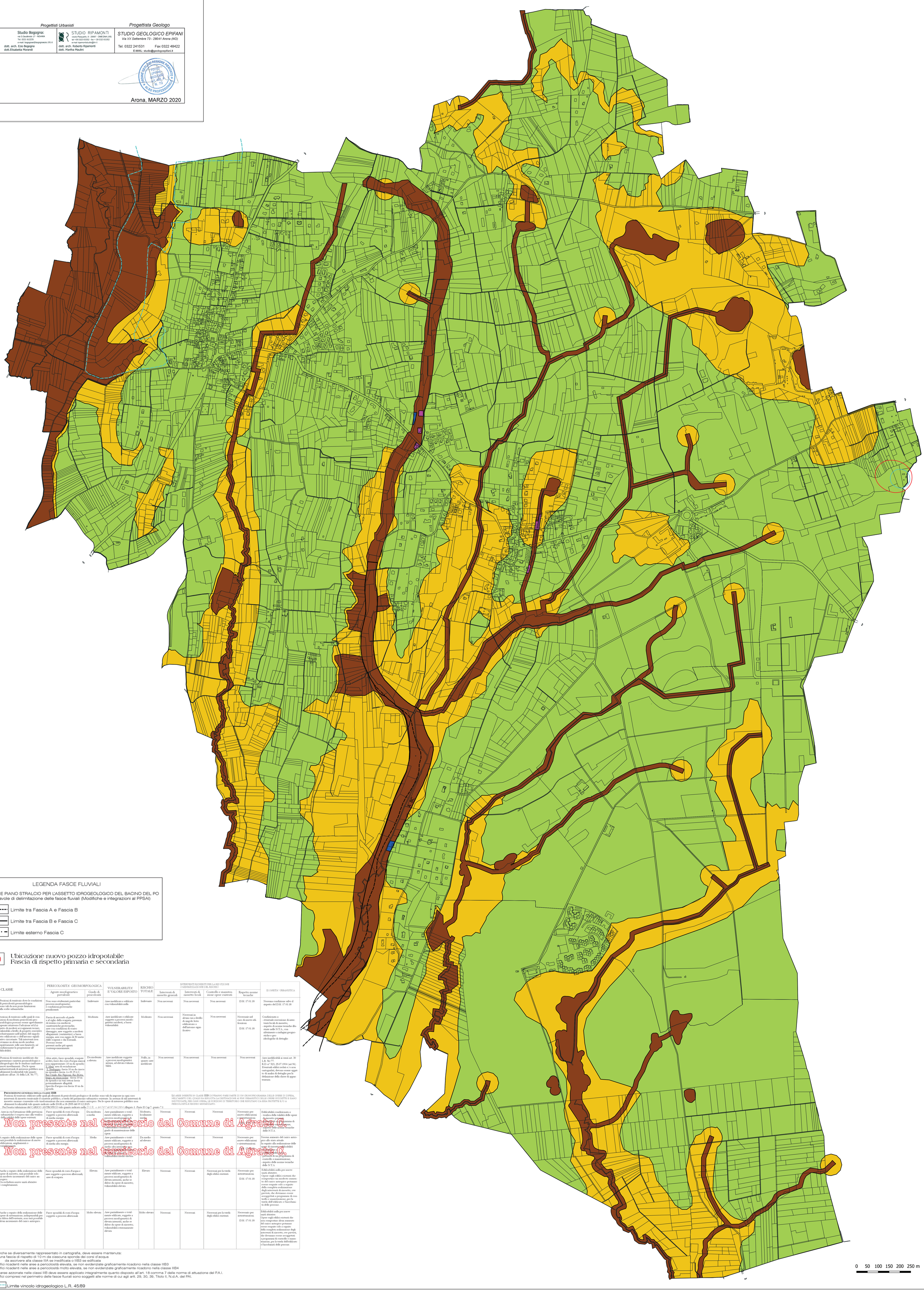
STUDIO RIPAMONTI
vicolo Pasquello, 8 - 28887 - OMEGNA (VB)
tel +39 0323 61202 - fax + 39 0323 61202
e-mail ripamontistudio@tin.it
dott. arch. Roberto Ripamonti
dott. Martha Maulini

Progettista Geologo

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI
Via XX Settembre 73 - 28041 Arona (NO)
Tel. 0322 241531 Fax 0322 48422
E-MAIL: studio@geologoepifani.it

ORDINE DEGLI GEOLOGI REGIONE PIEMONTE
FULVIO EPIFANI GEOLOGO
N. 73
ALBO PROFESSIONALE

Arona, MARZO 2020



LEGENDA FASCE FLUVIALI

FASCE PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO
Tavole di delimitazione delle fasce fluviali (Modifiche e integrazioni al PPSAI)

- Limite tra Fascia A e Fascia B
- Limite tra Fascia B e Fascia C
- Limite esterno Fascia C

Ubicazione nuovo pozzo idropotabile
Fascia di rispetto primaria e secondaria

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA
	Agente morfogenetico pervalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche	
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelte urbanistiche.	Non sono evidenziati particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrilevante	Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 17.01.18	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 17.01.18
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo eschiavamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all' edificabilità.	Fascia di raccordo al piede e al ciglio della scarpata; presenza di terreni con mediocri caratteristiche geotecniche; aree con condizioni di scarso drenaggio; aree soggette a modesti allagamenti (restiamtico); a bassa energia, aree con raggio di 50 metri dalle sorgenti o dai fontanili. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente.	Moderata	Aree inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici moderti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni D.M. 17.01.18	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geognostiche e geo-ideologiche di dettaglio
IIIA	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. (Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77).	Alveo attivo, fasce spondali; scarpate acclivi, fasce dei corsi d'acqua marcosi non rappresentate (10 m da sponda); T. Mag. area di escondazione. T. Terdoppio: fascia 10 m da ciascuna sponda e fascia A e B (P.A.I.) Rio Cimale, Rio Pignone, Rio Rottalungo, ra senza nome: fascia 10 m da sponda e in tratti settrisi fascia potenzialmente allagabili. Specchi d'acqua con fascia 10 m da sponda	Da moderata a elevata	Aree inedificate soggette a processi morfogenetici attesi, ad elevata vulnerabilità	Nullo, in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Aree inedificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77. R.D. n° 523, 25.07.1904 (art.96). Eventuali edifici isolati e/o zone cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per la definizione della classe di appartenenza.
IIIB	**PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB** Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato nelle DGR n.18-2555 del 09.12.2015. Per l'esatta valutazione del CARICO ANTROPICO vale quanto indicato nella *D.G.R. n. 64-7417 del 07/04/2014* Allegato 1 -Parte II Cap.7- punto 7.1				LE AREE INSERITE IN CLASSE IIIB DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SIA ESPLICITA LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE RIUSCITE E SIANO INDIVIDUATE, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSA PROTETTE B/O A PERICOLOSITÀ E RISCHIO MINIMIZZATO.					
IIIB1	Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media energia	Da moderata a media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici e processi alluvionali, vulnerabilità correlata al grado di manutenzione delle opere	Moderato, localmente medio	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 17.01.18	Edificabilità condizionata a: - verifica della validità delle opere di riassetto esistenti; - inserimento in un cronoprogramma di riassetto generale; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di media-alta energia	Media	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di media-alta intensità; per vulnerabilità correlata al grado di manutenzione delle opere	Da medio ad elevato	Necessari	Necessari	Necessari	Necessario per nuove edificazioni e ristrutturazioni. D.M. 17.01.18	Nessun aumento del carico antropico allo stato attuale In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto, edificabilità condizionata a: - inserimento in un programma di controllo e manutenzione; - rispetto delle norme tecniche delle N.T.A.
IIIB3	Anche a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.	Fasce spondali di corsi d'acqua e aree soggette a processi alluvionali; aree di scarpata	Elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità elevata	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. D.M. 17.01.18	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.
IIIB4	Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali	Molto elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità estremamente elevata	Molto elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. D.M. 17.01.18	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che non comportino alcun aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programma di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.

Non presente nel territorio del Comune di Agrate C.
Non presente nel territorio del Comune di Agrate C.

N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta:
- una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda dei corsi d'acqua da ascrivere alla classe IIIA se inedificata o IIIB3 se edificata
- gli edifici ricadenti nelle aree a pericolosità elevata, se non evidenziate graficamente ricadono nella classe IIIB3
- gli edifici ricadenti nelle aree a pericolosità molto elevata, se non evidenziate graficamente ricadono nella classe IIIB4

- Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.
- Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II, N.d.A. del PAI.

Limite vincolo idrogeologico L.R. 45/89